

WEB TAX SÌ, WEB TAX NO.

IERI RELATORI D'ECCEZIONE ALL'INCONTRO SUL TEMA PROMOSSO DALLA AIRES.

**MICHELE EMILIANO: “LA WEB TAX PER RIDURRE IL CUNEO FISCALE E CONTRIBUTIVO E
AUMENTARE GLI STIPENDI”.**

**FRANCESCO BOCCIA: “QUANDO HO PROPOSTO LA WEB TAX NEL 2013 PENSAVO CHE FOSSE UNA
MISURA TRANQUILLAMENTE CONDIVISIBILE, NON MI ASPETTAVO TUTTO QUELLO CHE NE E'
SCATURITO”**

**FRANCESCO RIVOLTA: “SALVAGUARDARE UN SISTEMA-PAESE IN CUI SIA POSSIBILE FARE
IMPRESA, SENZA SUBIRE L’OFFENSIVA DA POTENTI COMPETITORS LIBERI DI AGIRE ELUDENDO LE
REGOLE NAZIONALI”.**

**La WEB TAX è uno dei temi chiave che i principali Paesi industrializzati stanno affrontando al G7
dei Ministri Economici in corso da oggi a Bari.**

Milano, 11 Maggio 2017 – Relatori d'eccezione ieri all'incontro sul tema della Web Tax, e in particolare Retail Web Tax, promosso dalla AIRES-Confcommercio, Associazione Italiana Retailer Elettrodomestici Specializzati, che riunisce le principali catene e gruppi distributivi di elettrodomestici ed elettronica di consumo operanti in Italia - il cui giro d'affari pari a 15 Miliardi di Euro vale quasi l'1% del PIL - in collaborazione con Confcommercio Bari.

L’Onorevole Francesco Boccia, presidente della Commissione Bilancio della Camera dei Deputati, che da anni propone un nuovo regime fiscale mirato a porre sullo stesso piano in maniera non asimmetrica tutti gli operatori, ha dichiarato che *“quando ho proposto la web tax, nel 2013, pensavo che fosse una misura tranquillamente condivisibile non mi aspettavo tutto quello che ne è scaturito”* e prosegue: *“queste grida di dolore del settore del Retail vanno fatte sentire attraverso la nostra voce: noi siamo dalla parte della regolazione del mercato e se in quattro anni non si è riusciti a fare interventi normativi è perché, ad un certo punto, si sono uniti interessi economici grandi con l’inerzia della politica”*.

Francesco Rivolta, Direttore Generale di Confcommercio, in collegamento Skype, ha sottolineato che *“per quanto concerne Confcommercio, non possiamo sottacere che negli anni, con l’aumento dell’utilizzo di internet e la crescita progressiva del commercio elettronico internazionale di beni e servizi, si avverte sempre di più il danno economico che la disparità negli obblighi e nei relativi adempimenti fiscali causa ai settori del commercio e dei servizi tradizionali; la criticità della situazione si aggrava non solo in quanto le aziende del commercio tradizionale non possono contare su condizioni eque di concorrenza, ma danneggia il sistema Italia:*

- *togliendo alle casse dello Stato gli introiti necessari al mantenimento degli indispensabili servizi del welfare, e di tutte le infrastrutture necessarie al funzionamento dell'Amministrazione;*
- *bloccando – con gli ostacoli che pone alla sana e leale competizione commerciale - la crescita di aziende in grado di creare occupazione visibile e reale, per favorire invece lo sfruttamento degli addetti da parte delle multinazionali che si avvalgono di forza lavoro precarizzata all'estero”*

Rivolta ha inoltre accolto *“con sollievo il proposito del Governo che ipotizza di inserire la web tax nella manovra collettiva dei conti pubblici all'esame del Parlamento”* attendendo *“con vivo interesse quanto esporrà il Ministro Padoan nell'incontro del G7 dei ministri finanziari, nonché i risultati delle riflessioni dei ministri riuniti”*.

Il Presidente della regione Puglia, **Michele Emiliano**, presente per un saluto istituzionale, commenta dal podio sostenendo che è necessario *“usare la web tax per ridurre il cuneo fiscale e contributivo e mettere più soldi in tasca ai lavoratori”*.

La conclusione dell'incontro è stata affidata al Presidente della Aires-Confcommercio, **Ingegnere Alessandro Butali**, che, a nome di tutti i rivenditori di elettronica italiani, ha ringraziato l'Onorevole Boccia per l'impegno che da anni mette in campo al fine di raggiungere la «par condicio fiscale».

Il Presidente Butali ha sottolineato come *“nulla spaventa di più gli imprenditori e gli investitori dell'incertezza e il dover svolgere la propria attività in un contesto di onerose regole non paritetiche.*

Siamo in prima linea nel mettere a sistema soluzioni avanzatissime utilizzando al meglio – e meglio di tanti presunti innovatori più di nome che di fatto – le opportunità offerte dalla Rete e dalla Trasformazione Digitale e avere concorrenti grandi e agguerriti per noi è sempre stato uno stimolo a fare meglio. La concorrenza, se leale e a condizioni simmetriche, non ci fa paura, anzi ci sprona a migliorare” e continua: *“quello che ci preoccupa è il fatto che possano rafforzarsi operatori presenti e affacciarsi sulla scena nuovi soggetti dotati di un asso nella manica di fronte al quale siamo disarmati perché non tutelati dall'Europa e neppure dall'Italia. Il nostro auspicio è quindi quello che nelle riunioni del G7 economico si prendano decisioni chiare, con tempi certi e una road map ben definita. Il tempo è scaduto: le nostre imprese hanno retto con sforzi immensi e nonostante questa lunghissima crisi dei consumi stanno reagendo e mantenendo, nella grandissima parte dei casi, i livelli occupazionali, in alcuni casi addirittura riqualificando il personale e migliorando le condizioni di lavoro. Non speriamo di fermare il vento con le mani. Chiediamo solo pari condizioni”* conclude Alessandro Butali.

A proposito della AIRES:

Aires, Associazione Italiana Retailer Elettrodomestici Specializzati, costituita nell'ottobre 2005, riunisce le principali aziende e gruppi distributivi specializzati di elettrodomestici ed elettronica di consumo, e aderisce a Confcommercio Imprese per l'Italia. Gli associati sono Euronics (insegne Euronics e Euronics Point), Expert (insegne Expert, Comet, Grancasa, Sme), GRE (insegne Trony e Sinergy) e Unieuro. Il fatturato totale nel 2015 è stato di oltre 8 Miliardi di Euro, con un numero di addetti stimabile intorno alle 16.000 unità e con oltre 180 imprese presenti sul territorio. Info: www.airesitalia.it

Per maggiori informazioni:

Meridian Communications Srl

Via Cuneo, 3 – 20149 Milano

Tel. +39 02 48519553

Silvia Ceriotti

silvia.ceriotti@meridiancommunications.it

Viviana Bandieramonte

viviana.bandieramonte@meridiancommunications.it